



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
DIFESA SERVIZI S.p.a.**

per l'esercizio 2015

Relatore: Presidente di Sezione Claudio Galtieri

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 128/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 dicembre 2017

visto l'art. 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 in base alla quale il controllo previsto dall'art. 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria degli enti pubblici ai quali l'Amministrazione dello Stato contribuisca con un apporto al patrimonio in capitale o servizi o beni, ovvero mediante concessione di garanzia finanziaria, è esercitato, anziché nei modi stabiliti dagli artt. 5 e 6, da un magistrato della Corte dei conti che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e revisione;

vista la legge n. 20 del 14 gennaio 1994;

visto l'art. 535 del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, che ha disposto l'istituzione della Società per azioni "Difesa Servizi", con socio unico il Ministero della Difesa;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 90, con il quale la Società per azioni "Difesa Servizi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo all'anno 2015;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Claudio Galtieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio finanziario 2015;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione è emerso che:

- la società non è compresa fra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato;
- l'utile di esercizio è passato da euro 2.237.073 del 2014 ad euro 1.243.604 del 2015;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il patrimonio netto pari ad euro 5.166.303 alla fine del 2014, si è attestato alla fine del 2015 in euro 6.409.906, per la destinazione a riserve degli utili conseguiti nell'esercizio precedente.
 - l'attività della società ha permesso al Ministero della difesa di utilizzare nell'esercizio in esame – come espressamente consentito dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) – le somme derivanti dallo sfruttamento dei propri beni materiali e immateriali, posti a disposizione della società, risorse non computate nel bilancio dello Stato;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2015, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società Difesa Servizi S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

ESTENSORE

Claudio Galtieri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

R. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in segreteria il ... - 9 GEN. 2018

4

PER COPIA CONFORME

Corte dei conti – Relazione Difesa servizi S.p.a. esercizio 2015

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 7 |
| 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO..... | 8 |
| 1.1 Profili di carattere generale..... | 8 |
| 1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio | 8 |
| 2. GLI ORGANI..... | 10 |
| 2.1 Compensi agli organi..... | 10 |
| 2.2 Il Collegio sindacale | 11 |
| 2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico..... | 11 |
| 2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna | 11 |
| 2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza | 12 |
| 3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE..... | 13 |
| 3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali..... | 13 |
| 3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale | 13 |
| 3.3 Incarichi di studio e consulenza | 14 |
| 3.4 Le procedure..... | 14 |
| 3.5 I controlli interni | 14 |
| 4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE | 15 |
| 5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE | 18 |
| 5.1 Gestione finanziaria | 18 |
| 5.2 Gestione di tesoreria | 18 |
| 5.3 Sintesi delle attività e dei risultati conseguiti | 18 |
| 5.4 Somme erogate in favore del Ministero della difesa | 20 |
| 5.5 Applicazione dell'art. 20 del d.l. 24 giugno 2014, n. 66 | 21 |
| 5.6 Risultati contabili della gestione..... | 21 |
| 5.6.1 Conto economico | 21 |
| 5.6.2 Conto del patrimonio..... | 23 |
| 6. PRINCIPALI ASPETTI GESTIONALI DELL'ESERCIZIO 2016 | 25 |
| 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE..... | 27 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1 - Tabella sintesi valori complessivi di retrocessione | 21 |
| Tabella 2 - Conto economico | 22 |
| Tabella 3 - Conto del patrimonio | 23 |

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione della Difesa Servizi S.p.a. per l'esercizio finanziario 2015, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria 2014 con relazione approvata nell'adunanza del 18 ottobre 2016 (determinazione n. 101/2016, pubblicata in Atti parlamentari Leg. 17, Doc. XV, n. 451).

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Profili di carattere generale

La Società per azioni Difesa Servizi S.p.a., con socio unico il Ministero della difesa, è stata costituita ai sensi dell'articolo 535, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e svolge, come organo *in house*, la sua attività in favore del Ministero della difesa.

L'originaria previsione normativa è stata poi integrata dall' art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), entrato in vigore il 1° gennaio 2015, il quale così dispone: “Le citate attività negoziali sono svolte attraverso l'utilizzo integrale delle risorse acquisite dalla società, attraverso la gestione economica dei beni dell'Amministrazione della difesa e dei servizi da essa resi a terzi, da considerare aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

Tale disposizione ha chiarito il profilo posto in evidenza dalla Corte dei conti sul carattere derogatorio delle ordinarie norme di contabilità circa la possibilità di utilizzare direttamente in favore del Ministero le somme derivanti dall'attività della società, al di fuori dello stato di previsione del bilancio.

La Società, che è quindi strumento organizzativo del Ministero, ha per oggetto sociale la valorizzazione e la gestione economica, in qualità di concessionario, di beni, anche immateriali e di servizi per attività che non siano direttamente correlate alle funzioni operative delle Forze Armate. Nel corso dell'anno 2015 non vi sono stati interventi normativi concernenti direttamente la gestione della Società.

1.2 Programmi e indirizzi strategici e contratto di servizio

La gestione dell'attività nel 2015 è proseguita in base ai programmi ed indirizzi strategici definiti per il triennio 2014-2016 con il decreto interministeriale 16 settembre 2014 (registrato il 31 ottobre 2014), che peraltro ha trovato concretizzazione nel contratto di servizio successivamente stipulato l'8 gennaio 2015 ed avente, quindi, come periodo di riferimento il triennio 2015-2017, che ha sostituito il primo contratto di servizio 7 luglio 2011, la cui efficacia, disposta per il periodo 2011-2013, si era protratta per tutto l'esercizio 2014.

Il d.i. di determinazione degli indirizzi strategici riproduce, sostanzialmente, quello anteriore, e pone a carico della Società la redazione di una relazione annuale al Ministero sulle attività svolte.

Anche il contratto di servizio stipulato nel 2015, destinato, come detto, a definire le attività da svolgere nel triennio 2015-2017, riproduce, sostanzialmente, i contenuti di quello precedente introducendo, peraltro, il previo assenso del Ministro sulle eventuali assunzioni di personale esterne e le consulenze, nonché l'espressa previsione della sottoposizione della Società al controllo esterno della Corte dei conti, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259.

2. GLI ORGANI

Il Consiglio di amministrazione, insediatosi il 21 luglio 2014 ed in carica nell'esercizio 2015 è quello nominato dall'Assemblea nella seduta del 25 giugno 2014, formalizzata con d.m. 10 luglio 2014.

Anche l'attuale Collegio sindacale è stato nominato con lo stesso d.m.

L'Amministratore delegato era stato nominato dall'Assemblea il giorno 22 luglio 2014, e nello stesso giorno gli era stato conferito l'incarico con definizione delle deleghe e dei poteri di firma, ai sensi degli artt. 19 e 21 dello statuto.

2.1 Compensi agli organi

L'Assemblea, nell'adunanza del 13 ottobre 2014, ha provveduto a determinare il compenso annuo lordo degli organi per il triennio 2014-2016:

- Presidente: euro 50.000
- Amministratore delegato euro 150.000
- Consiglieri di amministrazione: euro 20.000

Per il Collegio sindacale la predetta Assemblea ha deliberato di far riferimento ai parametri fissati dal d.m. giustizia 20 luglio 2012 n. 140 – Tabella C – Dottori commercialisti ed esperti contabili, da applicarsi nella misura minima prevista.

Il Consiglio di amministrazione nell'adunanza dell'8 ottobre 2015 ha affrontato il tema dell'eventuale applicabilità alla Società della disposizione dettata dall'art. 4, quarto comma, del decreto legge 6 luglio 2015, n. 95, come modificato da ultimo dall'art. 16 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, il quale prevede che per le società a totale partecipazione pubblica, a partire dal 1° gennaio 2015, il costo annuale per i compensi dei loro componenti non possa superare l'80 per cento di quello sostenuto nel 2013.

Non essendo emerso dagli approfondimenti effettuati un parere univoco sull'applicabilità della norma, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di richiedere all'Ufficio legislativo del Ministero della difesa un parere circa l'applicabilità alla Società delle sopracitate disposizioni e, nelle more del suddetto parere, ha deliberato di sospendere il pagamento degli emolumenti agli Amministratori al raggiungimento del limite dell'80 per cento della spesa annuale sostenuta nel 2013.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale nel corso dell'anno ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (revisione legale dei conti) cod. civ., ed ha formalizzato la propria relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 nella riunione del 4 luglio 2016.

2.3 Modello di organizzazione, gestione controllo e Codice Etico.

La Società, che aveva già adottato, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, un modello di organizzazione, gestione e controllo volto a prevenire la commissione di reati rilevanti e, contestualmente, un codice etico del personale in servizio, con delibera 26 marzo 2014 ha provveduto ad approvare l'aggiornamento sia del modello di organizzazione, sia del codice etico, per adeguarli alla sopravvenuta legge 6 novembre 2012, n. 190. Nel corso del 2015 non sono intervenute modifiche dei suddetti atti.

Per quanto attiene ai codici disciplinari, poiché il personale di Difesa servizi attualmente è tutto tratto dal Ministero della difesa, trovano applicazione per i militari il Codice dell'Ordinamento militare e per il personale civile le disposizioni contenute nel d.lgs. 30 marzo 2001, n.165 (e successive modificazioni) e nel d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62.

2.4 Organismo interno di vigilanza e vigilanza esterna

L'organismo di vigilanza è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera 18 luglio 2013 ed è stato assistito, nell'esercizio delle sue funzioni, dall'ufficio affari giuridici della Società.

Nell'adunanza del 17 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, esaminata la problematica relativa ai criteri organizzativi da adottare, si è riservato di procedere alla nomina del nuovo organismo interno di vigilanza, nomina cui ha proceduto successivamente con due componenti tratti dal personale interno, con un Presidente esterno.

Con decreto del Ministro della difesa 9 settembre 2013 la vigilanza e il controllo strategico sulla Società sono stati affidati all'OIV del Ministero.

2.5 Piano triennale di prevenzione della corruzione e piano della trasparenza

Nel 2013 il Consiglio di amministrazione aveva nominato il Responsabile della trasparenza e il Responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di questo, nell'adunanza del 18 febbraio 2014 ha adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione, adeguandosi alle indicazioni dell'Anac.

Il piano – che indica sinteticamente il meccanismo di *governance* della Società e le attività esposte al rischio – determina le modalità per la formazione delle decisioni e per la rotazione del personale, al di là di quanto già previsto dallo statuto e dal contratto di servizio del 2011 (art. 6, capo 5), che fissava in tre anni la durata di ciascuna posizione.

Oltre alle schede di individuazione delle aree di rischio, al piano è allegato anche l'organigramma della Società con la dotazione del personale.

Con delibera 8 ottobre 2015 il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza.

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale: sede e beni strumentali

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 la Società – in base al contratto di servizio del 2011 sostituito dal nuovo contratto di servizio 2015-2017, stipulato l'8 gennaio 2015 – ha continuato ad utilizzare la sede (legale ed operativa), nella quale si era trasferita nel 2013, ed i beni strumentali (arredi, apparecchiature informatiche, nonché due automezzi etc.), posti a sua disposizione dal Ministero della difesa.

3.2 Le risorse umane: costo e formazione del personale

Il personale impiegato suddiviso tra ufficiali e sottufficiali in considerazione del rilevante incremento delle attività, è aumentato rispetto al 2014 (18), fino a raggiungere il numero di 21 unità.

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il contratto di lavoro a tempo determinato dell'unico dipendente civile a suo tempo assunto, contratto che non è stato rinnovato.

Il trattamento fondamentale e continuativo del personale del Ministero assegnato temporaneamente alla Società (per un triennio rinnovabile una volta: art. 8 commi 4 e 5 dello statuto) continua ad essere corrisposto dal Ministero stesso, mentre la Società deve provvedere al trattamento economico accessorio ed al compenso *una tantum*, su base annuale, legato al raggiungimento dei risultati pianificati, compenso che può “essere diversificato sulla base dei differenti livelli di professionalità e responsabilità”

Ciò influisce, ovviamente, sul risultato positivo della gestione, non gravando il relativo costo sul bilancio della società.

Con deliberazione 26 maggio 2016 il Consiglio di amministrazione ha disposto la corresponsione al personale del premio di produzione per l'anno 2015, in considerazione dei risultati raggiunti, premio che ha costituito l'unica forma di retribuzione aggiuntiva, non essendo stati corrisposti, come nei precedenti esercizi, compensi per prestazioni straordinarie.

La quantificazione del premio è stata poi effettuata, nella successiva adunanza del 21 ottobre 2016, sulla base di una pluralità di parametri oggettivi (incremento percentuale dell'utile della società nell'esercizio rispetto a quello precedente, risultato personale raggiunto, posizione di responsabilità rivestita, giorni di presenza in servizio) e l'importo complessivo erogato è stato di euro 65.225,

ripartito tra 26 unità di personale¹, con singoli importi annui da un minimo di euro 842 per un autista al massimo di euro 6.355 per uno dei capi-ufficio, responsabile anche della sicurezza.

Anche nel corso del 2015 non è stata attivata alcuna specifica attività formativa del personale, tenuto conto dell'attività peculiare della Società e dell'appartenenza dei dipendenti alle Forze Armate.

L'affiancamento operato dagli addetti alla gestione ai professionisti esterni ha consentito di ridurre l'importo delle consulenze in materia fiscale e tributaria e societaria, limitando queste solo ad attività richiedenti professionalità specialistiche.

3.3 Incarichi di studio e consulenza

L'attività della Società è stata svolta in prevalenza dal personale in servizio, con un limitato ricorso a due consulenze esterne in materia tributaria, fiscale e del lavoro, susseguitesi nell'esercizio, e di una consulenza legale in materia di marchi e brevetti.

L'importo complessivo dei compensi corrisposti ai consulenti nel corso del 2015 è stato di euro 108.671,42.

3.4 Le procedure

L'attività della Società, consistente in massima parte nella predisposizione, stipulazione ed esecuzione di contratti, ha continuato a svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, anche mediante l'adattamento ai contratti attivi della disciplina posta dal Codice dei contratti pubblici per i contratti passivi.

3.5 I controlli interni

Le limitate dimensioni della Società e la natura e consistenza economica dell'attività svolta hanno consentito di utilizzare un sistema di controllo interno della gestione, espletato da due unità di personale, salva l'attività dell'OIV.

¹ Di cui 3 autisti. Il numero di 26 dipendenti tiene conto degli avvicendamenti di personale avvenuti nell'anno.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La valorizzazione delle risorse delle Forze Armate è la finalità statutaria della società, così come indicata nelle norme istitutive.

Per tutto l'esercizio 2015 ha avuto applicazione il contratto di servizio stipulato l'8 gennaio 2015.

Le risorse finanziarie derivanti dall'attività della società – al netto dei costi sostenuti – sono quindi state poste a disposizione del Ministero, per la loro utilizzazione da parte delle strutture interessate, con una tempistica che, pur se migliorata, ha comunque comportato una consistente giacenza nel conto corrente della società stessa.

La particolarità del sistema – e cioè l'utilizzazione delle predette risorse direttamente dal Ministero senza il transito tra le entrate dello Stato e successiva riassegnazione – che pure aveva dato luogo a perplessità in ordine alla sua compatibilità con l'ordinario sistema di gestione contabile delle entrate dello Stato, è stata oggetto di intervento normativo con il richiamato art. 1 comma 380 della l. 24 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità del 2015), in forza del quale le risorse acquisite dalla società “sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle iscritte nello stato di previsione del dicastero”.

L'attività della società nel corso dell'esercizio 2015 si è sviluppata secondo le linee definite nel documento di programmazione annuale, che prevedevano un incremento di talune attività (vendita dati del Servizio meteo A.M., servizio di tesoreria dell'I.G.M. dell'Esercito e dell'Istituto Idrografico della Marina).

In contrazione, invece, i proventi relativi alla concessione di uso di aree per fotovoltaico, a seguito della riduzione degli incentivi disposta dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, da cui è derivata una riduzione dei canoni, e dal mancato rinnovo di alcuni dei contratti.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i contratti di locazione (per 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6) per consentire l'installazione di stazioni radio base (SRB), risultate aggiudicatarie a seguito di manifestazione di interesse, su alcuni siti militari.

Il 21 ottobre è stato sottoscritto il contratto per la concessione, non in esclusiva, degli emblemi della pattuglia acrobatica, per la realizzazione di un simulatore di volo fruibile sulle principali piattaforme web, del valore di euro 100.000,00 per il primo anno, 80.000,00 per il secondo e 60.000,00 per il terzo, oltre a *royalties* del 9 per cento.

Anche nel 2015 la Società ha dunque confermato il *trend* positivo già evidenziato nei precedenti esercizi finanziari, perfezionando le convenzioni siglate nel precedente esercizio ed avviando l'attuazione delle nuove concessioni stipulate dal Ministero. L'aumento delle concessioni ha

determinato un allargamento dei settori economici di intervento. Tale ampliamento, pur tenendo conto del difficile scenario macro economico nazionale, ha consentito alla Società la diversificazione delle fonti di ricavo e il miglioramento della gestione del rischio di insolvenza da parte dei clienti.

La definizione di alcuni iter procedurali che nel passato avevano rallentato il regolare presumibile sviluppo delle attività, ha consentito il consolidamento delle vecchie convenzioni e il perfezionamento di nuove.

Nell'anno, infatti, il numero delle convenzioni in essere è aumentato a 66, di cui 29 perfezionate nel 2015.

Tra tali atti, alcuni dei quali già indicati nella relazione relativa all'esercizio 2014, si ricordano:

- 1) le convenzioni relative alla gestione economica dell'area denominata "Piano caricatore ferroviario" situata in Piacenza e di un'aliquota della Caserma "Santa Chiara" di Siena. A seguito di tale convenzione, il 1° aprile, è stato stipulato un accordo di concessione con il Comune di Piacenza ed il 26 gennaio altro accordo con la Nobile contrada del Nicchio;
- 2) la convenzione sottoscritta con lo SMM per la gestione economica della Darsena Grande, ubicata nell'Arsenale della Marina Militare di Venezia. Dall'atto della sottoscrizione ad oggi, lo specchio acqueo è stato concesso a titolo oneroso a terzi, per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, in occasione di eventi, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;
- 3) la convenzione sottoscritta con lo SMA il 21 maggio relativa alla gestione economica, per 19 anni, dell'ex deposito carburanti e lubrificanti "San Giusto", nel cui sito il Comune di Pisa ha realizzato un grande parcheggio di scambio;
- 4) il contratto definitivo sottoscritto il 27 luglio con il Comune di La Spezia per la locazione del centro sportivo "Montagna" della Marina a La Spezia, in base alla convenzione del 15 gennaio con cui il Comune si è impegnato a versare, sino a marzo 2033, un canone di 100.000,00 euro annui, con lo scomputo fino al massimo del 50 per cento per i lavori di adeguamento concordati;
- 5) il contratto definitivo sottoscritto il 27 ottobre con il Comune di La Spezia per la locazione di alcuni fabbricati dell'Arsenale Marina Militare, in base alla convenzione del 10 marzo, con cui il Comune si è impegnato a versare, sino a marzo 2034, un canone di 15.900,00 euro annui.

Tra le operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società meritano di essere ricordate:

- Il contratto preliminare sottoscritto il 25 luglio con il Comune di La Spezia per la locazione del centro sportivo "Montagna" della Marina a La Spezia, conseguente alla convenzione del 12 marzo 2014 ed all'atto aggiuntivo del 7 luglio. Il Comune con la firma del contratto definitivo si è impegnato a versare sino a marzo 2023, un canone di 1mln di euro annuo, con lo scomputo fino al